GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 185 — **Torino, 6 Agosto** — **1862**

PARTE UFFICIALE

S. M. nell' udienza del 20 aprile 1862 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile: Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio	LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Pesce Gabriele		Capitano della gendarmeria reale	Guerra								2040	»	
2	Biondi Giuseppe		Verificatore presso l'amministrazione generale del Registro e Bollo, destituito nel 1850	Finanze								2167	50	
3	Vinaccia Pietro		Guardia di 2.a classe del Corpo politico d'artiglieria	Guerra								1428	»	
4	Rissi Gio.		Primo tenente di fanteria	Id.								612	»	
5	Della Valle Francesco		Capitano di cavalleria	Id.								1020	»	
6	Solofra Luigi		Guardia d'artiglieria di 3.a classe	Id.								1020	»	
7	Chiarito Giuseppe		Capitano di fanteria	Id.								2040	»	
8	Bono Maria Elisabetta (1)		Vedova di Del Medico Emiddio già guardia di artiglieria di 3.a classe	Id.								170	»	
9	Cessari Salvatore		Maggiore di cavalleria	Id.								1700	»	
10	Morelli Salvatore		Primo tenente ai sedentanei	Id.								1020	»	
11	Ronga Antonio		Id.	Id.								1221	»	
12	Giuliano Filippo		Capitano id.	Id.								1700	»	
13	Giannini Pasquale		Capitano graduato maggiore id.	Id.								2040	»	
14	D'Escamard Federico		Capitano del disciolto Corpo del Genio	Id.								1020	»	
15	Ascolese Esposito Aggeo		Primo tenente ai sedentanei	Id.								816	»	
16	Bordini Enrico		Capitano id.	Id.								1360	»	
17	Sciorci Nicola		Id.	Id.								1700	»	
18	Scurotto Angela (1)		Vedova di Esposito o Miraglies Vincenzo già marinaro di 2.a classe nel Corpo R. equipaggi	Marina								45	90	
19	Gajulli Luigi		Cancelliere di giudicato d'istruzione	Istruzione Pubblica								1416	65	
20	Venezia Leonardo		Capitano ai sedentanei	Guerra								2040	»	
21	Ferrari Michela (1)		Vedova di Caravia Giuseppe già brigadiere dei Dazi indiretti	Finanze								76	50	
22	Alfarano Gioachino		Ufficiale di dettaglio telegrafico	Lavori Pubblici								2040	»	
23	Graziano Giacomo		Primo chirurgo di marina	Marina								1156	»	
24	Ricciardi M.a Concetta (1)		Vedova di Positano Raffaele già controllore de' Dazi indiretti al ritiro	Finanze								340	»	
25	Bellacicco Vito		Ispettore controllore del Registro e Bollo in Napoli	Id.								1700	»	
26	De Luca Angelo		Segnalatore telegrafico di 1.a classe	Lavori Pubblici								510	»	
27	Ponze-De-Leon Girolamo		Maggiore ai sedentanei	Guerra								3060	»	
28	Susante o Sersante Raffaela (1)		Vedova di Cilliento o Cilento Nicola già 1.o sergente del Corpo dei veterani	Id.								76	50	
29	Perrone Filippo		Secondo tenente ai sedentanei	Id.								1020	»	
30	Mugnemo Francesco		Segnalatore telegrafico di 1.a classe	Lavori Pubblici								510	»	
31	Barbaro Rosario		Già sergente d'artiglieria nel disciolto Esercito meridionale, ferito il 1.o ottobre 1860 a Maddaloni	Guerra								360	»	1862 16 marzo
32	Minutolo Bonaventura		Capitano di fanteria	Id.								1360	»	
33	Acerbo Giuseppe		Primo tenente di cavalleria	Id.								850	»	
34	Ballarino Nicola		Secondo tenente ai sedentanei	Id.								1020	»	
35	Scognamiglio Benedetto		Guardia di 2.a classe del Corpo politico d'artiglieria	Id.								850	»	
36	Cessari Gaetano		Capitano di fanteria	Id.								1020	»	
37	Custodero Antonio		Secondo tenente ai sedentanei	Id.								850	»	
38	Corso Sebastiano		Guardia del Genio	Id.								1020	»	
39	Collosi Giuseppe		Primo tenente ai sedentanei	Id.								816	»	
40	De Lezza Federico		Tenente-colonnello di fanteria	Id.								3060	»	
41	D'Afflisio Concetta (1)		Vedova di Nardi Gennaro già commesso doganale	Finanze								212	36	
42	Fulchignoni Pasquale		Ufficiale di 1.a classe 1.o rango del dicastero delle finanze in Napoli	Id.								1530	»	
43	La Porta Domenico		Segnalatore telegrafico di 1.a classe	Lavori Pubblici								510	»	
44	Simonelli Rita Santa (2)		Orfana di Giuseppe già secondo sergente della disciolta gendarmeria	Guerra								51	»	
45	Labrano M.a Carolina (2)		Orfana di Gregorio già tenente-generale ispettore dei sedentanei	Id.								1147	50	
46	Angiolone Maria Michela (2)		Orfana di Giovanni già sotto-ispettore telegrafico	Lavori Pubblici								127	50	
47	Carbonaro Felicia (2) » Angela » Giulia		Orfane di Raffaele già secondo sergente del reggimento veterani	Guerra								51	»	
48	Buonocore Alessandro (3) » Achille » Guglielmo » M.a Teresa		Orfani di Antonio già impiegato presso l'amministrazione generale dei Lotti	Finanze								357	»	
49	Vitolo Gio.		Ufficiale di 1.a classe dell'amministrazione generale della Cassa di ammortizzazione in Napoli	Id.								1785	»	
50	De Paoli Gio.		Secondo tenente dei veterani	Guerra								680	»	
51	Persichetti Michele		Alfiere ai sedentanei	Id.								918	»	
52	Medugno M.a Raffaela (1)		Vedova di Guariello Gio. già 2.o tenente del battaglione pionieri	Id.								153	»	
53	Di Martino Pasquale		Primo tenente	Id.								816	»	
54	Buondonno Nicodemo		Capitano d'artiglieria	Id.								1700	»	
55	Forcella Giuseppo Maria		Segretario di Legazione del cessato Governo delle Due Sicilie	Esteri								2125	»	1861 23 maggio
56	Ballo Francesco		Capo-banda del 7.o regg. di linea	Guerra								816	»	
57	Esposito Antonio		Pilota di 1.a classe dei Dazi indiretti	Finanze								765	»	
58	Negro Raffaele		Id.	Id.								765	»	
59	Bucci Giuseppe		Cantoniere di 1.a classe della ferrovia dello Stato	Lavori Pubblici								238	»	
60	Bruni Gio.		Capitano ai sedentanei	Guerra								1700	»	
61	Scandurra Antonio		Commissario di guerra di 2.a classe	Id.								3060	»	
62	Del Vecchio Antonino o Antonio		Capitano di fanteria	Id.								1360	»	
63	Siniscalchi Andrea		Secondo controllore di Ospedale militare	Id.								2193	»	
64	Caraggioli o Caragiuli Pietro		Secondo tenente ai sedentanei	Id.								680	»	
65	Aprea Gio.		Secondo pilota con l'onorificenza di primo della marina	Marina								1020	»	
66	Sutton Carolina (1)		Vedova di Troysi Antonio Presidente della Gran Corte de' Conti in Napoli	Finanze								2550	»	
67	Castellano Rachele (2)		Orfana di Salvatore già 1.o pilota di marina al ritiro	Marina								255	»	
68	Castero Giustina (1)		Vedova di Izzo Domenico già ufficiale di dettaglio del Corpo telegrafico al ritiro	Lavori Pubblici								340	»	
69	D'Auria Giulia (1)		Vedova di Salomone Andrea già 1.o chirurgo degli Ospedali militari al ritiro	Guerra								306	»	
70	Milone o Melone Rosalia (1)		Vedova di De Luca Gio. Batt. già direttore delle Contribuzioni dirette al ritiro	Finanze								680	»	
71	Pietroncelli M.a Antonia (1)		Vedova di Pugliese Vitaliano già tenente colonnello d'artiglieria al ritiro	Guerra								595	»	

(1) Durante lo stato vedovile.
(2) Da goderne durante lo stato nubile.
(3) Dà goderne i maschi sino agli anni 18 e la figlia durante lo stato nubile.

Inserzioni Legali

AVVERTENZA

Ai signori Procuratori Capi, Notai, Segretarii, ecc., dimoranti nelle provincie, richiedenti inserzioni di Note od Avvisi giudiziarii nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.

Ad evitare l'ommessione della *seconda* inserzione in tempo utile delle Note giudiziarie a termini di legge, i signori richiedenti sono pregati di darne avviso alla Tipografia *due* o *tre* giorni prima della scadenza di detto termine, senza che occorra di mandare altra copia della Nota da ripetere.

Ogni manoscritto portante inserzioni qualsiansi debb' essere diretto alla Tipografia suddetta, coll' annotazione in esso se abbiansi a fare *una* o *due* inserzioni, per quelle in in ispecie riflettenti reincanti o nuovi incanti.

Le *Note* ed *Avvisi a termini di legge* debbono stendersi su carta bollata, ed ogni foglio della medesima non deve contenere che una sola Nota od Avviso; si raccomanda inoltre la chiarezza dei nomi propri e delle cifre.

FALLIMENTO

di Negro Francesco, già droghiere e domiciliato in Torino, via di Dora Grossa, numero 20.

Si avvisano li creditori di detto Negro Francesco, di rimettere fra giorni venti al signor causidico cav. Gian Giacomo Migliassi di Torino, sindaco definitivo, od alla segreteria di questo tribunale di commercio, li loro titoli e nota di credito in carta bollata, e di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario cav. Luigi Pomba, alli 4 di agosto prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, per la verificazione dei crediti, a termini della legge.

Torino, 9 luglio 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale di questo circondario, con sua sentenza del 20 giugno ultimo, autorizzò la vendita col mezzo di subastazione forzata a danno delli Musso Giuseppa e Paolo Costantino coniugi, residenti in questa città, dello stabile ivi ubicato, fissando l'udienza del giorno 29 agosto p. v. per l'incanto e deliberamento di detto stabile.

L'incanto avrà luogo in un solo lotto, sul prezzo di lire 4,262 50, ed alle condizioni di cui nel bando venale in data 7 luglio corrente mese, autentico Perincioli sost. segr.

Torino, 8 luglio 1862.

Giajme sost. Guelpa.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che verrà tenuta dal tribunale del circondario di Torino nel mattino delli 29 agosto prossimo, sull'instanza dell'Amministrazione Generale delle Finanze dello Stato rappresentata dall'ufficio dell'avvocato patrimoniale regio, ed a pregiudicio di Francesco Magala domiciliato a Piobesi, si procederà all' incanto e successivo deliberamento di una cascina e beni posti sul territorio di detto luogo, propria dello stesso Magala, composta di fabbricato, campi, prati ed alteni, del quantitativo complessivo di are 1828, cent. 38; al prezzo dalla instante offerto di L. 15,930, sotto li patti e condizioni apparenti dal bando venale delli 15 corrente.

Torino, 16 luglio 1812.

Ferrero sost. caus. patrim. regio.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che verrà tenuta dal tribunale del circondario di Torino nel mattino delli 29 agosto prossimo, sull' instanza dell'amministrazione generale delle finanze dello Stato, rappresentata dall'ufficio dell'avvocato patrimoniale regio ed a pregiudizio di Francesco Magala domiciliato a Piobesi, si procederà all' incanto e successivo deliberamento di una di lui cascina e beni annessi detta la Formica, posta sul territorio dello stesso luogo, composta di campi e prati del complessivo quantitativo di are 1728 08, al prezzo di L. 15,930, sotto li patti e condizioni apparenti dal bando venale delli 15 corrente luglio.

Torino, 18 luglio 1862.

Ferrero sost. caus. patrim. r.

NOTIFICAZIONE

La ditta Tacchis Levi corrente in Chieri con atto di comando 11 scorso giugno, autentico Vivalda, ingiunse Luigi Maloria qual coerede del fu suo padre Gaetano al pagamento di L. 2,920 oltre agli interessi e spese di cui in ordinanza 18 luglio 1853 del cessato magistrato del Consolato di Torino, e con atto di citazione 2 agosto corrente, autentico Bona, citò lo stesso Maloria, già dimorante in Torino, ed ora di domicilio e dimora ignoti, nanti il tribunale di circondario di Torino, all'udienza del 13 prossimo settembre, per ivi vedersi autorizzare la espropriazione per mezzo di subasta di una casa situata in Chieri, già propria del fu Gaetano Maloria suddetto.

Torino, 4 agosto 1862.

Preve sost. Levi.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Con sentenza 9 luglio 1862 del giudice alla sezione Po in Torino, il signor Treves Abram negoziante domiciliato in Torino ottenne condannati li signori Zagri Luigi ed Egisto, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, al solidario pagamento di L. 609 90, oltre agli interessi e spese; tale sentenza venne notificata sotto la data 26 luglio e 1 agosto 1862 dall'usciere Taglione.

Preve sost. Levi.

PURGAZIONE DI STABILI.

A mente e per gli effetti previsti dall'articolo 2307 del codice civile, si deduce a pubblica notizia che il signor presidente del tribunale di circondario di questa città, sul ricorso sportogli dalla damigella Teresa Mazzone all'oggetto di liberare dai privilegi ed ipoteche il corpo di casa posto in questa città, via Alfieri, n. 10, già proprio del signor Matteo Molinari, e stato a lei deliberato con atto di volontario incanto in data 26 marzo corrente anno, rievuto Teppati, mediante il prezzo di L. 57,000, emanò decreto in data del 1 corrente col quale deputa l'usciere Giovanni Maria Chiarle per le notificazioni prescritte dall'art. 2306 del citato codice civile.

Torino, 2 agosto 1862.

L. Miretti sost. Placenza.

ESTRATTO DI CITAZIONE.

Lorenzo Audano, domiciliato in Torino, con atto di citazione 29 luglio ultimo, evocò avanti questo tribunale del circondario in via sommaria semplice, li signori Eleonoro Costille, residente in Torino e Francesco Suret, di domicilio, residenza e dimora ignoti, e loro chiese solidariamente il pagamento di L. 450, importare fitto di una casa ad essi affittata e la risoluzione dell'affittamento contratto con scrittura 15 novembre 1860, colle spese.

Tale atto venne notificato al suddetto a mente dell'art. 61 del cod. di proc. civ.

Torino, 1 agosto 1862.

Giordano sost. Chiora.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto delli 31 luglio ultimo scorso dell'usciere Eugenio Riccio venne, ad instanza del signor Giacobbe Reynak, domiciliato in questa città, notificato al signor Ignazio Luchinat, già ivi domiciliato, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, sentenza emanata dalla regia giudicatura di questa capitale per la sezione Monviso, in data 26 stesso mese colla quale si condannò lo stesso Luchinat al pagamento di lire 400 colle spese.

Torino, 2 agosto 1862.

Rossi sost. Placenza.

NUOVO INCANTO

in seguito ad aumento del dodicesimo.

Instanti li signori Carlotta Capella quale madre e tutrice delli di lei figli minori Giuseppe, Luigi, Paolo, Rosa, Adelaide e Matilde fu Luigi Bianco, residenti in Torino, ed Enrico Besson residente in Puy (Francia), all'udienza di questo tribunale di circondario 26 corrente, ore 9 mattina, avrà luogo il nuovo incanto dei beni proprii di Michele Obert domiciliato in Piossasco, al prezzo, patti e condizioni risultanti dal relativo bando venale visibile nell'ufficio del procuratore sottoscritto, via Barbaroux, numero 9, piano 1.

Torino, 2 agosto 1862.

Rambosio p. c.

REINCANTO

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario d'Alba, il 29 prossimo venturo mese di agosto, ore 9 di mattina, si procederà al reincanto degli stabili che furono subastati a danno di Dellaferrera Giovanni, sull'instanza di Serafino Denegri residenti entrambi a Monforte e deliberati con sentenza del 22 corrente mese per L. 7300.

Il reincanto degli stabili sovramenzionati posti in territorio di Monforte, avrà luogo sul prezzo d' aumento di mezzo sesto di L. 8125, ed alle condizioni di cui nel relativo bando venale, autentico Briata segretario.

Alba, 26 luglio 1862.

G. Zocco sost. Moreno p. c.

TRASCRIZIONE.

Con atto 14 dicembre 1861, rogato al notaio sottoscritto, debitamente insinuato li 3 gennaio 1862, Musso Lorenzo fu Giuseppe, nato a Villanova e dimorante in Pianfei, vendette al signor Fenoglio Giacomo fu Giuseppe, nato ed abitante a Villanova, una pezza di ripa con pochi alberi e cespugli in territorio di Villanova, reg. Barracco Soprano, di are 38 circa, a coerenza de l'acquistore, di Michele Orso e delli Stefano e Luca fratelli Musso.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì, li 15 aprile 1862, al vol. 35, art. 31 del registro delle alienazioni ed al vol. 256, cas. 77 di quello generale.

Frabosa Sottana, 25 luglio 1862.

Domenico Comino not.

SUBASTAZIONE.

Il regio tribunale del circondario d'Ivrea, ad instanza del signor David Israel Jona ivi dimorante, con sua sentenza delli 18 febbraio ultimo in contumacia del debitore Giuseppe Cattera dimorante sulle fini di Castellamonte, autorizzava in odio di quest'ultimo l'espropriazione forzata per via di subastazione degli stabili in essa descritti e coerenziati, e dietro ricorso dello stesso instante e successivo decreto dello stesso tribunale, fissò l'udienza per il relativo incanto del giorno 16 7.bre p. v. alle ore nove di mattino avanti lo stesso tribunale e nella solita sala delle sue pubbliche udienze posta al primo piano del palazzo detto di S. Francesco.

Ivrea, 22 luglio 1862.

Gedda Angelo c. c.

SUBASTAZIONE.

Ad instanza del signor cav. Francesco Malinverni, residente a Vercelli, il tribunale di circondario d'Ivrea, con sua sentenza delli 24 giugno scorso, autorizzò la spropriazione forzata dei beni stabili proprii delli signori Mosca Achille ed Ulisse fratelli fu Lorenzo, domiciliati in Biella, nella loro qualità di eredi immediati della loro madre Marietta Avandero e fissò per il relativo incanto l'udienza delli 6 settembre prossimo.

Li stabili a subastarsi consistono in fabbricati civili e rustici, prati, campi, vigne e boschi castagneti, tutti situati sul territorio di Palazzo, nelle regioni Comune, Sottoforno, Camere, Ferde, Volpe, Campagnola, Taulera, Ghu della Noce, Bose, Cornaletto, Cravaria, Morozzo, Parej, Graglia, Paracolomba, Canlungo, recinto dell'abitato, e si esporranno in vendita in 70 lotti, colla condizione però che seguito l'incanto dei suddetti 70 lotti, si farà la riunione dei medesimi in due lotti e si aprirà nuovamente l'incanto sull'offerta che sarà fatta sulla base delle somme parziali offerte a ciascun lotto rispettivamente sommate insieme, e sotto quelle altre condizioni risultanti dal bando venale o capitolato d'asta, 9 luglio cadente a cui si riferisce intieramente.

Ivrea, 26 luglio 1862.

P. Peyla proc.

GRADUAZIONE.

Con decreto presidenziale 17 cadente mese, venne sull'instanza del signor Pietro Forneri residente in questa città, dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili stati ad instanza della ragion di negozio corrente in Torino e Settimo Torinese, sotto la ditta Francesco Chiariglione, Pietro Ducco e Compagnia, subastati in odio delli Vaudano Sergio Calisto, Edoardo, Eugenio, Faustina e Marietta, fratelli e sorelle fu Luigi di Vische, ingiungendo ai creditori di produrre e depositare nella segreteria di questo tribunale le loro motivate domande di collocazione entro il termine di giorni 30 dalla notificazione del decreto stesso, commettendo per tale giudicio il signor giudice Montalti.

Ivrea, 21 luglio 1862.

G. Griva sost. Bracco p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 31 scorso luglio dell'usciere Giovanni Battista Cerato venne, ad instanza del signor Ranci Giuseppe residente a Milano, notificata a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile al Pini Felice già residente in detta città, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza del tribunale di circondario d'Ivrea del 1 stesso mese, con cui detto tribunale, dichiarata la propria incompetenza in via di reicitamento di giurisdizione, rimandò la causa avanti il signor giudice di Strambino per essere provvisto in merito in conformità a ragione e giustizia, compensate le spese.

Ivrea, 4 agosto 1862.

G. Griva sost. Bracco p. c.

INCANTO.

Con sentenza 30 maggio p. p. questo tribunale di circondario, sull' instanza degli eredi del fu avvocato Felice Gabbiani, ordinò la subastazione in odio di Domenico Voarino debitore principale, e delli Faroppa Felice, Giacomo Bruno, Giacomo Gioannini, Antonio e Francesco fratelli Sismondi, e Giuseppe Baricalla, terzi possessori degli stabili in essa descritti, consistenti in castagneti sul territorio di Igliano e nelle regioni Ripe, Bricco di Marchi ed Ovali; in boschi e ripe sul territorio di Torricella nelle regioni Ronco di Gosio, Dronere e Bosco Maggiore; ed in casa, orto, sito, alteni prati, gerbidi, ripe, chiaggie, campi e canapali sul territorio di Roascio, nelle regioni S. Giovanni, al Vallone, Cardrina, Ortali, Isola, Pian di Roascio, Bricco di Marchi ed Ovali, da vendersi in cinque lotti sul prezzo il primo di L. 190, il secondo di L. 30, il terzo di L. 360, il quarto di L. 3,465 ed il quinto di L. 415.

Il signor presidente dello stesso tribunale fissò poi con decreto 11 luglio cadente, in via di proroga, l'udienza delli 3 settembre prossimo venturo per il relativo incanto.

Mondovì, 21 luglio 1862.

Moglia sost. Bellone.

TRASCRIZIONE.

Vennero trascritti all' ufficio delle ipoteche di Novara il 31 marzo 1862, n. 4 distinti instrumenti del 6 febbraio detto anno, a rogito Rossignoli Ercole, notaio a Borgomanero e posti al vol. 25, art. 386, 387, 388 e 389 del registro alienazioni, colli quali Crola signor Alessandro fu signor Giovanni di detto borgo, vendette alli signori Antonioli Carlo fu Gaudenzio, Zerlia Pietro fu Antonio, Pastore Matteo fu Carlo e Bellone Pietro di Carlo, tutti nati e domiciliati in Borgomanero, le seguenti proprietà stabili, e per li rispettivi prezzi di cui infra, cioè:

Al signor Antonioli Carlo pel prezzo di L. 1150, porzione di casa rustica in Borgomanero, quartiere di Careggio, nella contrada della Torraccia, in mappa al n. 7434 e 7433, di are 1, 36; vi continano la restante porzione di casa, Vecchj, Majoni Carlo Maria e fratello ed altri;

Al Zerlia Pietro pel prezzo di L. 1400, porzione di casa, ivi, quartiere e contrada suddetti, per ara 1, 54, in mappa alli numeri 7433 e 7436; vi coerenziano altra porzione di casa, Vecchj, Cavigioli eredi del fu Antonio, Majoni Carlo M. e fratello.

Al Pastore Matteo pel prezzo di L. 437, 50, porzione di casa, ivi, quartiere e contrada suddetti, per cent. 68, in mappa alli num. 7432 e 7433; vi sono limitrofi altra porzione di detta casa, Bellone Pietro, Vecchj, Antonioli e Majoni fratelli;

Al Bellone Pietro di Carlo, pel prezzo di L. 437, 50, porzione di casa, ivi, quartiere e contrada suddetti, per cent. 68, in mappa alli nn. 7430 e 7432; vi continano contrada della Torraccia, Vecchj, Pastore e fratelli Majoni.

Tanto si notifica per gli effetti previsti dall'art. 2303 del codice civ.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Novara con sua sentenza del 21 p. p. giugno sull'instanza del sig. conte don Galeazzo Visconti in detta città residente, autorizzò la spropriazione forzata in pregiudizio del signor Bartolomeo Rejna residente in Arona, debitore principale, non che del sig. Giacomo Allegrini residente in Maggiora, terzo possessore, di un caseggiato con corte e chioso posto nell'abitato di detto luogo di Maggiora sotto li nn. di mappa 3191 e 3193, regione Valleggia, di are 10 45, con scudi 8 d'estimo, in un solo lotto, al prezzo dal sig. instante offerto di lire 150, e si e come trovasi posseduto dalli suddetti Rejna ed Allegrini, e colle condizioni apparenti dal relativo bando a stampa 5 corr. luglio.

E per l'incanto e relativo deliberamento del suindicato stabile, ha il prefato tribunale fissata l'udienza che sarà da esso tenuta alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 del prossimo venturo settembre.

Novara, 12 luglio 1862.

Luini Luigi proc. c.

NUOVO INCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di Novara delle ore 10 antimeridiane del giorno 21 prossimo agosto, in seguito ad aumento del sesto fatto da Chiaro Battista al lotto primo, e del mezzo sesto, autorizzato dal tribunale con decreto 27 scorso giugno, fatto da Neemia Lattes agli altri lotti degli stabili subastati in odio delli Giuseppe, Giovanni Battista e Gaudenzio fratelli Albertini di Sannazzaro presso Sesia, avrà luogo nuovo incanto degli stabili stessi posti nel territorio di Sannazzaro presso Sesia, Biandrate e Recetto, ampiamente descritti nel bando a stampa 22 corrente luglio.

La subastazione venne promossa dalli Giuseppe e Carlo padre e figlio Riboldazzi e Giuseppa Albertini maritata Riboldazzi di Carpignano, ed avrà luogo in quarantadue lotti, sul prezzo aumentato dalli detti Chiano e Lattes, e sotto le condizioni apparenti dal suddetto bando.

Novara, 26 luglio 1862.

Piantanida sost. Regaldi p. c.

NOTIFICAZIONE.

Con atti 14 e 21 luglio volgente delli uscieri Evaristo Marchetti ed Antonio Nicolini, venne notificata ad instanza di Antonio Ciria, residente in Milano, nuovo proprietario ed acquisitore di una pezza terra prato posta in territorio di Suna, reg. al Falcone, in mappa alli num. 94 e 96, di are 34, 08, coerenti Tommaso Rossi, Lago Maggiore, Bartolomeo Muzio e strada, tanto ai creditori inscritti al domicilio da essi eletto nell'iscrizione, quanto al precedente proprietario cav. Marco Barbavara, residente in Gravellona, Lomellina, la data e natura del suo titolo di acquisto delli 14 gennaio 1862, rog. Albanesi, copia del certificato della trascrizione del titolo stesso all'ufficio delle ipoteche di Pallanza, ed uno stato in tre colonne di tutte le iscrizioni prese contro il precedente proprietario ed esistenti sopra lo stabile acquistato. Il nuovo proprietario signor Ciria si dichiarò in detta notificazione pronto a pagare immediatamente i crediti tutti sino alla concorrenza del prezzo stipulato di L. 1200 italiane, il tutto a norma degli art. 2306 e 2307 del cod. civile.

Pallanza, 29 luglio 1862.

Rattazzi sost Viani.

SUBASTAZIONE.

All'udienza delli 6 di 7.bre prossimo avrà luogo l'incanto degli stabili già spettanti a Vignotti Melchiorre avente legale domicilio in Pinerolo e residente in Ivrea, situati in territorio di Cumiara, di cui fu autorizzata la vendita per subastazione con sentenza del regio tribunale del circondario di Pinerolo delli 31 maggio ultimo scorso, ad instanza della signora Angela Gallinotti, vedova del signor Giovanni Battista Giacomelli, residente a Torino, in qualità di tutrice della suo figliuola minorenne Maddalena Giacomelli, consistenti li detti stabili in casiamenti, corte, campi, orto e prato e ghiaia ed alteno nelle regioni Ferragata e Chiappe, divisi in due distinti lotti, come nel bando venale del 9 luglio cadente, autentico Gastaldi; la quale udienza del 6 prossimo settembre, ora una pomeridiana, fu fissata con decreto del mentovato tribunale delli 7 andante, non avendo potuto l'incanto dei detti beni seguire all'udienza prima fissata colla citata sentenza del 5 di agosto ultimo scorso. Il prezzo d'offerta del primo lotto è di lire 1147 50 quello del secondo lotto è di lire 2182 50.

Pinerolo, 30 luglio 1862.

SUBASTAZIONE.

Instante il signor Gabriele Valetti agente di cambio residente in Torino, il tribunale del circondario di Pinerolo, con sentenza 1 corrente luglio, autorizzò la vendita per via di espropriazione forzata delli stabili propri delli Gioanni Antonio e Giuseppa Antonio fratelli Comba residenti in Cantalupa e terzi possessori Negro Giuseppe e Filippo fratelli e Fiacchetti Antonia vedova Negro, Chiabrand Vittorio, Vaudagna Bernardo, Santiano Tommaso, Motta Domenico, Quassolo Luigi, Bianciotto Battista fu Lorenzo, Bianciotto Battista fu Giuseppe, Bianciotto Battista fu Francesco e Comba Michele fu Giuseppe, tutti domiciliati sulle fini di Cantalupa, consistenti in campi, prati, alteni, boschi, pasture, bropparetti, case e corti, parte sulle fini di Frossasco e parte in Cantalupa in otto distinti lotti, e fissò per l'incanto la sua pubblica udienza delli 10 settembre prossimo venturo, ora una pomeridiana, sì e come risulta da apposito bando venale.

Pinerolo, 18 luglio 1862.

Garlier sost. Badano.

INCANTO

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Pinerolo ad un'ora pomeridiana del 6 prossimo settembre sull'instanza di Susanna Berlallot, residente a Marsiglia (Francia), si procederà contro suo marito Giacomo Roman residente nello stesso luogo e per esso contro il terzo possessore Revel Giovanni Stefano residente a Torino all'incanto e successivo deliberamento d'alcuni stabili situati sul territorio di Prarostino, composti di caseggio, campi, prati, alteni e bosco, il tutto sì e come trovasi descritto nel relativo bando venale in data 30 luglio cadente, autentico Gastaldi.

Pinerolo, 31 luglio 1862.

Caus. Vincenzo Lamarchia.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo nel giudicio di subastazione promosso in seguito ad aumento del decimo dalla signora Elisabetta Pignatelli moglie del signor geometra Angelo Salvaj domiciliata a Torino, contro Giuseppe Grangetto, di domicilio, residenza e dimora ignoti, precedente proprietario e Sion Segre, dimorante a Villafranca-Piemonte; li stabili subastati situati in territorio di Scalenghe, consistenti in casa civile e rustica, corte e siti, alteno, prati, boschi e campi, in mappa alli num. 1570, 1571, 1572, 1573, 1577, 1578, 1579, 1440, 1441, 1558, 1066, 1067, 128, 129, 133, 134, 305, 306, 215, 229, 237 e 238, del superficiale quantitativo in complesso di ett. 26, 96, 85, (giornate 70, 78, 4), componenti la cascina denominata la Becca, stata dal detto Giuseppe Grangetto venduta al Segre con instrumento 11 settembre 1861 rogato Mamini ed esposta in vendita sul prezzo di L. 49500, vennero deliberati a favore del signor conte Augusto Occelli di Nichelino, domiciliato in Torino, per il prezzo di lire 54,600.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo scade nel giorno 14 dell'ora prossimo agosto.

Pinerolo, 30 luglio 1862.

Gastaldi segr.

CITAZIONE.

Ad instanza di Maria Bertola vedova Pignari, residente in Saluzzo, anche come tutrice della minore sua figlia Clara Pignari, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio, con atto dell'usciere Giovanni Gatti del 2 corrente agosto, venne citata Maria Bordiga fu Giovanni Battista vedova di Giuseppe Borrò, già domiciliata in Saluzzo, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra giorni 10 prossimi in giudicio sommario semplice avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, per ivi vedersi condannare, come si conchiuse, al pronto pagamento a favore della predetta instante di capitali L. 3000, risultanti da atto d'obbligazione dell'11 novembre 1838, rogato Cucchietti, cogli interessi al 7 per cento decorsi dall'11 novembre 1860 in poi, e di altre L. 9 30 pagatesi il 27 giugno 1861 al notaio Cucchietti, per residuo diritti di quell'atto per conto di detta debitrice colle spese, e si chiese pure la provvisoria esecutorietà della sentenza ad emanare.

Saluzzo, 2 agosto 1862.

G. Signorile sost. Rosano.

TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche in Vercelli sotto li 14 luglio 1862, al vol. 30 del registro 38 delle alienazioni, atto al notaio sottoscritto rogato, in data delli 26 precedente giugno portante vendita pel prezzo di L. 11,600 dalli signori Larghi cav. dottore in medicina e chirurgia Bernardino, ed ingegnere idraulico architetto civile Giovanni fratelli fu Francesco, a Rigola Maddalena fu Giovanni vedova di Degiovanni Lorenzo, nati tutti e domiciliati in Vercelli, dei seguenti stabili posti in territorio di Vercelli, cioè:

Il molino detto la Quaglia con pesta da riso e terreni annessi, stessa reg. alla Quaglia, e così:

Prato, di ett. 2, are 17, cent. 71, pari a giornate 5, tavole 71, piedi 5, sotto parte del n. 47 di questa mappa territoriale.

Campo, ivi, sotto parte del num. 49 di mappa, della superficie di are 21, cent. 14, pari a tavole 55, piedi 6.

Superficie occupata dal suddetto molino, sotto il n. 50 di mappa, di are 1, cent. 52, pari a tav. 4.

Quali stabili si intendono ceduti per la complessiva superficie di ett. 2, are 40, centiare 37, in misura metrica, corrispondente in misura antica a giornate 6, tavole 30, piedi 11, ma però per tali, quali e quanti si trovano a corpo e non a misura, come in cadastro e sotto le coerenze del signor cav. ingegnere idraulico ed architetto civile Antonio Malinverni, tramediante la roggia molinara, lo scaricatore del roggione ed il seminario arcivescovile di Vercelli.

Vercelli, 23 luglio 1862.

G. Beglia not. certif.

NOTIFICANZA

Con atto dell'usciere Giovanni Vergnano presso il Consiglio di prefettura di questa città, in data delli 29 scorso luglio, sull'instanza del sottoscritto ricevitore dei dritti giudiziari in Torino e nell'interesse delle Finanze dello Stato, venne pignorato a mani del signor ministro della guerra e sull'annua somma di L. 1500 di pensione assegnata al maggiore in ritiro signor Biscarra Gioachino, altrettanta somma a garanzia e soddisfazione del credito spettante alle suddette Finanze di L. 41 40 oltre le spese, importo tassa di emolumento sulla sentenza di questo tribunale ora di circondario 12 giugno 1858 e contemporaneamente citato tanto il prelodato signor ministro quanto il signor Biscarra Gioachino, questi già residente in Torino, ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, nella forma prescritta dall'art. 61 cod. proc. civ., a comparire alle ore 9 mattutine del giorno 19 andante agosto, nanti il signor giudice della sezione Po (Torino) per ivi il primo fare la prescritta dichiarazione e l'altro assistere a tutte quelle provvidenze che al riguardo saranno per emanare.

Torino, 1 agosto 1862.

Il ricevitore dei dritti giudiziari

Rayneri.

SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 3 settembre prossimo venturo, ore 11 di mattina, ha luogo sull'instanza del proc. capo Paolo Oliveri, residente in Cuneo, ed a pregiudicio delli Luca, Giuseppe e Lucia fratelli e sorella Martini, minori rappresentati dal loro padre e legittimo amministratore Giuseppe, residenti a Castelletto Stura, la subasta dei costoro beni situati in territorio di Castelletto Stura, descritti in mappa alli num 530, 531, 532, 626 e 721, in tre distinti lotti al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando venale delli 12 corrente luglio, in cui tali beni sono ampiamente designati e coerenziati.

Cuneo, 23 luglio 1862.

Lovera Costanzo proc.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.